

PARTE II – LE AZIONI A LIVELLO DECENTRATO E LE INIZIATIVE DEL TERZO SETTORE

Nel corso del 2014 sono state inserite diverse sezioni dedicate alla formazione e all'aggiornamento degli operatori e dei volontari, nonché alcune sezioni dedicate a partner aziendali con cui l'ente ha stretto partnership di formazione e consulenza dedicati ai temi dell'infanzia e dell'adolescenza. I materiali caricati in FAD sono provenienti (1) da elaborazioni interne del Centro Studi, Ricerca e Sviluppo, (2) dai network internazionali con cui Telefono Azzurro collabora (come NSPCC, Insafe, Child Helpline International), e (3) dalle formazioni in aula specifiche realizzate per gli operatori nel 2013.

I temi affrontati nel 2014 sono in particolare: la consulenza in chat rispetto ai casi di abuso; aggiornamento dei contenuti sui temi dell'abuso sessuale, della pedofilia e della pedopornografia, con particolare attenzione alla creazione di materiali e di sessioni formative rispetto alla vita online di bambini e di adolescenti, anche alla luce del trend dei casi gestiti dagli operatori di Telefono Azzurro e del 114 Emergenza Infanzia.

2.2 Il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di abuso all'infanzia per l'associazione Meter onlus

2.2.1 Introduzione

L'Associazione *Meter onlus* è una realtà associativa che sin dal 1989, lotta contro ogni forma di sfruttamento o abuso sessuale e psicologico perpetrato in danno dei bambini e contro la pedofilia promuovendo i diritti a tutela dei bambini svantaggiati e dimenticati. Inoltre *Meter* per raggiungere le sue finalità si impegna a sviluppare ed edificare i valori umani per una società migliore.

Meter e il suo presidente sono conosciuti in Italia e nel mondo come i “pionieri” nella lotta alla pedofilia, soprattutto quella “pedocriminale”.

Meter ad oggi è presente nel territorio nazionale con l'istituzione delle “SEDI METER”, le quali indicano la presenza territoriale, rivolta alla cittadinanza, relativa alle problematiche minorili e familiari. Sono un punto di riferimento coadiuvato, in maniera del tutto volontaria, da professionisti che ascoltano, accolgono e accompagnano chiunque viva il problema e manifesti una richiesta di aiuto.

2.2.2 Strategie di intervento

Le iniziative che l'associazione *Meter* realizza sono volte alla prevenzione e alla sensibilizzazione sul fenomeno degli abusi all'infanzia e alla promozione dei diritti dell'infanzia. Le attività circa la prevenzione primaria è orientato a migliorare le competenze parentali, le risorse sociali ed educative, le abilità individuali nell'affrontare eventi sfavorevoli o situazioni di svantaggio. Al fine di attuare un intervento

Capitolo 2 – Le attività delle associazioni impegnate sulla tematica

specialistico e mirato l'associazione Meter ha attuato una serie di progetti, incontri di formazione, conferenze, dibattiti, approfondimenti e giornate di studio.

Al fine di raggiungere un numero consistente di bambini ed educatori nel 2014 sono stati realizzati:

- 157 Convegni e Corsi di formazione in tutta Italia
- 17 istituti scolastici incontrati
- 16 le Diocesi d'Italia incontrate

Meter sensibilizza anche tramite il suo portale (www.associazionemeter.org) che è sviluppato in micro settori finalizzati alla sensibilizzazione degli utenti per il contrasto alla pedofilia, a nuovi metodi educativi, nonché alle conoscenze normative e legislative sui i diritti dei minori. Il portale mette a disposizione servizi di consulenza online di carattere sociale, psicologico, giuridico, informatico, medico-pediatrico, spirituale.

L'Associazione Meter continua a rappresentare un punto di riferimento internazionale nella lotta alla criminalità su Internet e agli atti illeciti contro i minori. Infatti attraverso il monitoraggio, la denuncia dei siti e le segnalazioni di privati cittadini offre alle autorità competenti l'avvio di delicate indagini contro l'abuso dei minori e la produzione e la diffusione di immagini a contenuto pedopornografico e nocivi per l'infanzia. Tra le altre attività svolge:

1. Studi sociali sul fenomeno della pedofilia culturale e della pedofilia in Internet
2. Corsi di educazione ad un uso corretto e responsabile di Internet
3. Contrasto della pedofilia in internet
4. Azioni di segnalazione contro le forme distorte di utilizzazione della Rete che si rivelino dannose per i minori.
5. Ricerche e individuazioni delle vittime
6. Monitoraggio della rete internet e denuncia siti sospetti.
7. Monitorare l'andamento dello sviluppo di siti o immagini specifiche per contrastare il lento e sottile lavoro di diffusione della cultura pedofila.
8. Offrire una consulenza specialistica (psicologica, educativa, legale)
9. Creare una rete di collegamento con le agenzie presenti nel territorio in grado di offrire una risposta adeguata alla problematica presentata

2.2.3 I dati sul monitoraggio contro la pedofilia e la pedopornografia online OS.MO.CO.P.

L'Osservatorio Mondiale Contro la Pedofilia (OS.MO.CO.P), ha dimostrato la sua funzionalità intervenendo nella rilevazione e nell'individuazione di siti a contenuto pedopornografico in costante sinergia con le autorità competenti.

PARTE II – LE AZIONI A LIVELLO DECENTRATO E LE INIZIATIVE DEL TERZO SETTORE

Nel 2014 sono stati segnalati 7.712 siti pedofili e pedopornografici nel “web visibile”. Aumenta sempre più in modo sconcertante e incontrollabile la presenza nel “deep web”, sono 1.866 quelli monitorati durante l’anno.

Si mantengono sempre elevati i numeri per quel che riguarda i social network, con 180 segnalazioni.

Meter si impegna per formare le famiglie, protagoniste dei bambini per informarli sui loro diritti e sulla grande opportunità della rete internet e dei social network, per un corretto uso e prevenzione dai pericoli.

I dati 2014 confermano ancora una volta l’importante ruolo dell’Europa (37,34%) nell’alimentazione della rete pedopornografica virtuale. Ruolo di primo piano è rivestito dalla Slovacchia (61,41%). Continua nel 2014 l’aumento della presenza del continente africano (24,67), soprattutto per il ruolo fondamentale della Libia. Seguono in ordine l’America (23,25%), l’Asia (12,93%), l’Oceania (1,80%). Rimane, inoltre, confermato rispetto alla condizione dell’anno precedente, l’ordine di responsabilità dei cinque Continenti con l’istigazione della cultura pedofila attraverso la rete internet con il 40,94% (per questo e per gli altri dati citati vedi il Rapporto annuale 2014 pedofilia).

L’osservazione dei domini della rete (le “targhe internazionali dei siti”) per la diffusione di materiale a contenuto pedopornografico mostra il ruolo principale della Slovacchia (Europa) che con le estensioni .sk copre 764 siti segnalati e della Libia .ly (Africa), con 701 siti segnalati.

L’Asia è rappresentata in primo luogo dal Giappone con il dominio .jp (267 siti) seguita dall’India (113), l’Oceania dalla Nuova Zelanda con il dominio .nz (39) e l’America dalla Colombia (492).

Ancora una volta, l’Italia ricopre un piccolo ruolo all’interno del panorama della criminalità pedofila in rete con 14 siti su 1.179 individuati. Il ruolo marginale del nostro Paese può essere ricondotto all’efficienza della costante lotta alla pedopornografia online alla quale Meter contribuisce in maniera costante collaborando quotidianamente con la Polizia Postale e con il Ministero dell’Interno.

2.2.4 Le modalità di contrasto della pedofilia in internet

L’Associazione Meter, attraverso l’apporto dei propri esperti, i quali, assicurano continuità metodologica tra le attività di monitoraggio, di analisi dei fenomeni della Rete e le finalità investigative, assicura un continuo lavoro di contrasto alla pedopornografia.

Le azioni di contrasto in particolare si attuano attraverso:

1. le segnalazioni inviate alle autorità competenti. Grazie al protocollo consolidato con la Polizia Postale e delle Comunicazioni in Italia e con il

Capitolo 2 – Le attività delle associazioni impegnate sulla tematica

- Centro Nazionale di contrasto alla pedofilia e alla pedopornografia (istituito con la Legge 38/2006, di cui Meter ha contribuito in sede di proposte alla stesura), le segnalazioni percorrono un percorso più breve e diretto. Le segnalazioni vengono effettuate via e-mail, ad ogni richiesta si riceve e-mail di avvenuta ricezione, e in alcuni casi vengono inoltrate anche delle specifiche istanze di chiarimenti ed esemplificazioni della segnalazione inoltrata;
2. l'individuazione delle vittime. Vista l'esperienza consolidata e la presenza nel Data-base UNICRI, Meter partecipa, nel rispetto delle normative vigenti in materia, al riconoscimento dei bambini presenti nelle foto e nei video a contenuto pedopornografico;
 3. la collaborazione con le Autorità Giudiziarie rende possibile che i casi segnalati da Meter rappresentino una base affidabile per l'apertura delle indagini e per il sequestro del materiale illegale in modo tale punire coloro che si macchia di uno dei peggiori "abomini e abusi sull'infanzia" qual è l'abuso sessuale, la produzione e la rappresentazione dello stesso;
 4. L'Associazione Meter non conserva né su supporti magnetici, né informatici nessun documento in formato fotografico, né tantomeno detiene materiale fotografico ritraente minori. Conserva per eventuali richieste dell'Autorità giudiziaria la segnalazione via *e-mail* (sia in formato elettronico che cartaceo);
 5. è presente nel portale Meter (www.associazionemeter.org) un Form per le segnalazioni che recita "Segnala immediatamente pedopornografia e sfruttamento minorile".

2.2.5 Il centro di ascolto e accoglienza

Il Centro Ascolto e di prima accoglienza Meter (0931 564872; 800 4552 70) accompagna le vittime di abuso che si rivolgono direttamente all'associazione attraverso l'intervento di un'équipe di esperti e figure professionali in grado di fornire informazioni e consulenze sui problemi inerenti il disagio infantile in genere e, in modo particolare, l'abuso sessuale, fisico e psicologico, la pedofilia e i diritti dell'infanzia. Inoltre, raccoglie eventuali segnalazioni in cui il sano sviluppo psicofisico dei minori viene minacciato, attivando un lavoro di rete tra i servizi presenti nel territorio.

Nello specifico, il centro ascolto:

1. Offre gratuitamente consulenze alle famiglie, ai minori, in materia di abuso, pedofilia e problematiche adolescenziali.
2. E' uno spazio fisico che ha come intento primario quello di fornire alla gente comune ed agli operatori del sociale risposte sul problema dell'abuso all'infanzia e della pedofilia

PARTE II – LE AZIONI A LIVELLO DECENTRATO E LE INIZIATIVE DEL TERZO SETTORE

3. Ha cura di accogliere, con l'ausilio dei tecnici, coloro che si trovano "all'interno del problema"
4. Conduce attività di ricerca a carattere sociologico, giuridico, psicologico e informatico

Nel 2014 i casi seguiti al Centro di Ascolto e accoglienza sono stati 66 (vedi sempre il Rapporto annuale 2014 pedofilia). Le consulenze telefoniche al Numero verde (800 45 52 70) e al numero Istituzionale (0931564872) sono state 729. Sicilia, Lazio, Lombardia continuano a confermarsi ai primi posti per numero di richieste.

2.2.6 Le attività di prevenzione e sensibilizzazione

L'associazione Meter ogni anno si impegna ad attuare una serie di incontri e partecipazione a convegni per diffondere la cultura dell'infanzia e promuovere i diritti dei bambini. Solo un'opera capillare di informazione può modificare le opinioni e creare una società attenta al mondo dei più piccoli.

Nel 2014 sono stati realizzati 157 convegni e incontri di formazione e sensibilizzazione su richiesta di Enti pubblici e privati appartenenti a tutto il territorio nazionale. I professionisti di Meter hanno incontrato più di 17.660 persone sui temi legati alla Pedofilia e agli abusi all'infanzia, internet e i suoi pericoli.

La presenza di Meter negli Istituti scolastici ha permesso di garantire un intervento competente e professionale sulle situazioni di disagio mostrate dagli alunni e di promuovere diverse attività di sensibilizzazione e prevenzione. Sono stati incontrati 17 Istituti Scolastici per un totale di 9.590 studenti. Dal 2002 al 2014 sono 90.808 studenti.

Il 2014 ha visto il prosieguo dell'impegno di Meter nei confronti delle realtà ecclesiali. Gli specialisti dell'associazione hanno incontrato 16 diocesi (Roma, Noto, Piazza Armerina, Bari, Lecce, Bergamo, Ragusa, Benevento, Siracusa, Milano, Nicosia, Catania, Lamezia Terme, Fabriano, Trani e Padova) sulle tematiche legate alla pedofilia e agli abusi sessuali sui minori, i pericoli di internet e i nuovi media, oltre che la religione. Meter ha partecipato a diversi eventi rivolti al clero (convegni/conferenze/incontri-dibattito, corsi di formazione), incontri privati e udienze con i Vescovi, nonché celebrazioni religiose.

Come ogni anno – da 18 anni – Meter ha organizzato la Giornata Bambini Vittime (GBV) della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza. Contro la pedofilia. Un appuntamento nazionale e internazionale che ha visto il messaggio speciale di papa Francesco e la ufficiale adesione di tutte le cariche dello Stato. La Celebrazione inizia ogni anno il 25 aprile per concludersi la prima domenica di maggio. Meter, con una folta delegazione ha partecipato a S. Pietro, durante il Regina Coeli (maggio 2014), al messaggio del Santo Padre, che da sempre ha sostenuto e

Capitolo 2 – Le attività delle associazioni impegnate sulla tematica

incoraggiato Meter e la lotta alla pedofilia, nella logica della prevenzione e dell'accompagnamento.

“In Riga Su Internet” è il nome della *campagna nazionale* che Meter Onlus ha inaugurato in occasione dei 25 anni della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per raggiungere il più ampio numero possibile di studenti in Italia, sia *nativi digitali* che *mobile boom* (i più piccini, quelli cresciuti con il tablet in mano).

Tanti alunni hanno ricevuto un righello, mentre scuole, oratori, associazioni, palestre, parrocchie, club sportivi, un manifesto; i righelli tracciano un decalogo per “abitare” al meglio e in sicurezza tutto il mondo del Web con qualsiasi mezzo (Pc, tablet, smartphone) e soprattutto con intelligente prudenza per evitare danni a se stessi ed agli altri.

Si segnala infine che, nel 2014 sono stati pubblicati i seguenti volumi:

- *Per i bambini ... preghiamo.* Via Crucis, Edizioni Passione educativa 2014
- *La Chiesa è dei piccoli. Da Benedetto XVI a Francesco i Vescovi accolgono la Giornata Bambini Vittime.* Edizioni Passione educativa 2014.

2.3 L'impegno della fondazione Terre des Hommes

2.3.1 Premessa

La protezione dell'infanzia vulnerabile costituisce da sempre la mission di Terre des Hommes Italia che agli interventi nei Paesi in via di Sviluppo, di prima e seconda emergenza e di cooperazione allo sviluppo, abbina da oltre vent'anni iniziative di advocacy, studi e indagini, nonché progetti di prevenzione e contrasto della violenza sui bambini.

Terre des Hommes Italia è stata promotrice della L. 269/98 i cui lavori parlamentari videro la partecipazione diretta della Fondazione, in veste di consulente, che focalizzò la sua attenzione sull'urgenza di prevedere nell'emananda normativa, il principio di extra territorialità del reato, poi effettivamente incluso nella legge.

Gli interventi per l'anno 2014 sono stati sviluppati secondo quattro assi qui di seguito sintetizzati.

2.3.2 L'ASSE 1 – Analisi e inquadramento del fenomeno violenza ai danni di minori

a. Indagine Nazionale sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia

Finanziatore: Autorità Nazionale Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

Partner: Cismai-ISTAT-ANCI

PARTE II – LE AZIONI A LIVELLO DECENTRATO E LE INIZIATIVE DEL TERZO SETTORE

Trattasi della prima ricerca italiana sull'epidemiologia della violenza a danno dei bambini, fondata su una metodologia scientificamente fondata e riconosciuta sul piano internazionale. L'indagine, avviata nel marzo 2014 e conclusa nel dicembre 2014, ha coinvolto ben 231 Comuni italiani nella raccolta dati relativa al numero di minori in carico ai Servizi Sociali per maltrattamento e al motivo di presa in carico. I Comuni, scelti da ISTAT, sono rappresentativi della popolazione minorile italiana.

I dati saranno presentati a metà 2015 nell'ambito di una giornata di lavoro sul maltrattamento e violenza all'infanzia che il Garante Nazionale coordinerà. Al momento della stesura del presente rapporto Terre des Hommes è in attesa di conoscere la data di presentazione di questo Studio.

b. La Campagna “Indifesa”

Indifesa è la campagna attraverso la quale Terre des Hommes Italia, recependo l'appello delle Nazioni Unite ad una maggiore attenzione nelle agende internazionali alla protezione e promozione dei diritti delle Bambine, che ha portato all'istituzione dell'11 ottobre quale Giornata Mondiale delle Bambine, ha riunito tutti i suoi progetti di contrasto e prevenzione delle discriminazioni e delle violenze di genere promossi in Italia e nel mondo.

Lanciata per la prima volta l'11 ottobre 2012, la Campagna presenta ogni anno in un evento pubblico organizzato con il Dipartimento per le Pari Opportunità un Dossier internazionale sulla condizione di milioni di bambine e ragazze nel mondo.

Per approfondimenti: www.indifesa.org

2.3.3 L'ASSE 2 – monitoraggio applicazione dei diritti dei minori**a. Il 7° Rapporto CRC**

Terre des Hommes è co-fondatore del Gruppo di Lavoro sulla CRC (Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo) ed ogni anno contribuisce alla redazione del Rapporto di monitoraggio sullo stato dell'arte dei diritti dell'infanzia in Italia. Terre des Hommes in particolare contribuisce nella stesura dei capitoli su: maltrattamento dei bambini, bimbi detenuti con le madri; minori stranieri non accompagnati.

b. La Carta dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza rispetto alla salute

Nel 2014 Terre des Hommes ha partecipato al tavolo tecnico promosso dall'Assessorato alle politiche Sociali del Comune di Milano, insieme ad altre organizzazioni quali Save the Children, Fondazione Veronesi, LILT, etc., per la redazione della "Carta dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza rispetto alla salute". Si tratta di una Carta che ribadisce in 10 punti i diritti di ogni bambino, tra cui il Diritto a essere protetti da ogni forma di maltrattamento e abuso". La Carta è stata presentata

Capitolo 2 – Le attività delle associazioni impegnate sulla tematica

dal Sindaco di Milano e dall'Assessore alle Politiche Sociali in occasione di un evento pubblico ed è stata distribuita in scuole e ospedali di tutta la città.

2.3.4 L'ASSE 3 – Il contrasto della violenza

a. Progetto SWEETIE: un avatar per il contrasto della pedofilia via WEBCAM

Particolare attenzione è stata data nel 2014 al fenomeno del Webcam Child Sex Tourism e all'implementazione anche in Italia di sistemi di contrasto più efficaci sull'esperienza maturata all'estero dai colleghi di Terre des Hommes Olanda.

Nel corso del 2014 è stata infatti veicolata in Italia da Terre des Hommes la campagna "SWEETIE" per il contrasto della pedofilia online via Webcam, fenomeno che stando a FBI conta 750.000 predatori online connessi ogni giorno in rete.

La campagna "SWEETIE" ha presentato i dati raccolti da un progetto di contrasto di questo dilagante fenomeno (che ha adottato un AVATAR – la finta bambina "Sweetie") implementato da Terre des Hommes Olanda nel 2013. Il progetto ha permesso di registrare 10.000 predatori nel corso di 10 settimane di lavoro sotto copertura. 1.000 dei quali sono stati identificati ed i relativi Dossier inviati a INTERPOL; 22 predatori erano italiani e i loro profili sono stati comunicati alla polizia nazionale.

Terre des Hommes Italia ha disseminato pubblicamente questi risultati per sensibilizzare istituzioni e pubblico su questo nuovo e spregevole fenomeno di sfruttamento dei bambini nel mondo, essendo un problema, che, data la natura e la metodologia su cui si fonda, non conosce barriere e quindi limiti rispetto anche alla nazionalità delle vittime.

"SWEETIE" è stata presentata in occasione di eventi di sensibilizzazione di respiro nazionale con la quale sono stati disseminati i dati dell'omonimo progetto di contrasto del WCST implementato nel mondo attraverso l'utilizzo di una bimba avatar creata da Terre des Hommes Olanda.

Il video di Sweetie: <https://vimeo.com/86895084>

b. Eventi pubblici in cui è stata presentata SWEETIE

- Conferenza Nazionale Campagna "Indifesa", in collaborazione con il Dipartimento per le pari opportunità – Ottobre 2014, Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Università degli Studi di Milano – Corso di Alta Formazione "L'abuso, il maltrattamento e lo sfruttamento sessuale di minori: una moderna forma di schiavitù in continua evoluzione" – anno accademico 2013/2014;

PARTE II – LE AZIONI A LIVELLO DECENTRATO E LE INIZIATIVE DEL TERZO SETTORE

- Jury Grand Award – XXI Edizione dell'International Events & Relational Strategies Grand Prix.

SWEETIE, inoltre è stata oggetto di specifico incontro con il Servizio Centrale della Polizia di Stato con cui Terre des Hommes ha avviato un dialogo nel corso del 2014 per identificare possibili canali di utilizzo di sistemi Avatar come SWEETIE da parte delle forze dell'ordine italiane nell'ambito della quotidiana azione di contrasto del fenomeno.

SWEETIE ha avuto una diffusione nazionale come confermato dall'impatto mediatico del progetto.

2.3.5 L'ASSE 4 – Rafforzamento rete di salute per un'efficace prevenzione della violenza sessuale, maltrattamento e abuso a danno di minori

Gli interventi della Fondazione in materia di violenza sessuale, maltrattamento e abuso si focalizzano in particolare sulla prevenzione del fenomeno, obiettivo che Terre des Hommes ha perseguito nel 2014 con progetti in due macro aree:

a) Corso di perfezionamento in Italia in “Diagnostica del CHILD Abuse and Neglect”

A novembre 2014 Terre des Hommes Italia, Università degli Studi di Milano e la Facoltà di Medicina e Chirurgia (dip. Medicina legale) hanno avviato per la prima volta un corso di Perfezionamento (48h) dedicato a medici e agli specializzandi in pediatria e ginecologia, in Diagnostica del Child Abuse and Neglect. Il corso ha avuto un buon successo e sarà replicato nel 2015.

b) Il vademecum per l'orientamento dei medici e pediatri nella gestione di casi di maltrattamento (o sospetto) a danno di bambine e bambini

Trattasi di uno strumento chiave per il supporto di pediatri e medici nell'identificazione e successiva gestione di casi di abuso ai danni di minori ideato da Terre des Hommes in collaborazione con: Ordine dei Medici di Milano; Asl Milano; SVSeD – Clinica Mangiagalli; Università degli Studi di Milano.

Sulla base delle evidenze emerse dalla ricerca condotta nel 2012 da Terre des Hommes “Maltrattamento sui bambini, come lo riconoscono i medici di Milano?” che evidenziava come il 60% dei medici avesse avuto percezione di registrare casi di maltrattamento ma non sapesse come fare per gestirli, Terre des Hommes ha elaborato un VADEMECUM.

Capitolo 2 – Le attività delle associazioni impegnate sulla tematica

c) **La Campagna di promozione del VADEMECUM su scala nazionale**

Successivamente alla diffusione capillare sul territorio milanese, ad opera di ASL, è stato via via promosso dalla Fondazione in diverse Regioni attraverso i Garanti Regionali dell'Infanzia.

Attualmente è in corso un lavoro di presentazione del VADEMECUM e sottoscrizione di Protocolli con i Garanti Regionali per l'Infanzia.

Sono interessate ad introdurre il VADEMECUM sul proprio territorio: Marche; Veneto; Emilia Romagna; Puglia e Calabria.

d) **La violenza di genere nelle scuole**

Nel corso del 2014 Terre des Hommes ha coinvolto la Community di ScuolaZoo, presente in numerose scuole superiori della penisola, per somministrare un questionario agli studenti sulla violenza di genere.

Il questionario è stato somministrato ad oltre 1.300 ragazzi di entrambi i sessi, tra i 14 e i 18 anni.

e) **Il supporto psicosociale e psicologico a migranti potenziali vittime di tratta**

Dal 2011 Terre des Hommes ha attivato il progetto "FARO" in Sicilia in favore dei minori stranieri non accompagnati, prima a Lampedusa e poi a Siracusa. Nel 2014 il progetto ha offerto supporto psicologico e psicosociale all'interno di alcuni CPSA svolgendo un ruolo cardine in termini di salute mentale e divenendo un'antenna fondamentale per l'identificazione anche di donne potenziali vittime di tratta da segnalare alle autorità competenti.

Nel corso dell'anno sono stati offerti i seguenti servizi:

n. 1887 contatti a persona attivati dal servizio psicosociale

n. 253 attività erogate dallo psicologo

per un totale di 2.140 attività erogate

Beneficiari raggiunti:

Attività psicologica:

- Contatti informali (253)
- Colloqui Strutturali (65)
- Certificazioni psy/casi urgenti (19)

Attività psicosociale:

- Contatti persona/attività informale (1885)

PARTE II – LE AZIONI A LIVELLO DECENTRATO E LE INIZIATIVE DEL TERZO SETTORE

- Welcoming e orientamento (407)
- Insegnamento lingua italiana (326)
- Valutazione competenze (85)

f) **La Guida psicosociale per operatori impegnati nell'accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati**

Dall'esperienza del progetto FARO, nasce la “Guida psicosociale per operatori impegnati nell'accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati”, un manuale di pronto uso e orientamento per gli operatori che lavorano nel settore e che vogliono capire meglio come affrontare le varie problematiche d'accoglienza. La Guida è stata distribuita nei vari CPSA visitati da Terre Des Hommes e nelle occasioni di formazione in cui si è avuto modo di partecipare.

g) **Tavoli ed Osservatori**

Tavoli ed osservatori di cui è membro Terre des Hommes ed in cui è riportato il lavoro svolto nell'ambito della protezione dell'infanzia da violenza, abusi e maltrattamento.

- Osservatorio Nazionale Infanzia e Adolescenza – Tavolo Inclusione Sociale
- Osservatorio per il contrasto alla Pedofilia e alla Pedopornografia minorile (PCM-DPO)
- Gruppo di lavoro per la CRC (di cui Terre des Hommes è membro fondatore)
- Consulta Nazionale del Garante per l'Infanzia e Adolescenza
- PIDIDA
- CILD

2.4 La lotta allo sfruttamento sessuale intrapresa da ECPAT Italia

2.4.1 Mission e attività di ricerca

Essendo la mission di ECPAT Italia prevenire e contrastare ogni forma di sfruttamento sessuale dei minori a fini commerciali, ogni attività della struttura è pertinente con l'oggetto richiesto. Si precisa che al fine di facilitare l'inclusione del nostro contributo, la classificazione delle attività e dei progetti è stilata tenendo conto degli ambiti di lavoro.

Ottenere dati certi sullo Sfruttamento Sessuale Commerciale di Minori (SSCM) è semplicemente impossibile a causa della natura sommersa del problema.

Capitolo 2 – Le attività delle associazioni impegnate sulla tematica

Per questo ECPAT-Italia, forte della sua esperienza internazionale ed oramai ventennale nella lotta allo SSCM, ha deciso di avviare il suo Centro Documentazione, il quale redige:

- un rapporto annuale contenente tutti i dati ufficiali disponibili presso le istituzioni (numero di crimini scoperti, persone denunciate etc.) e le proprie stime su questo orribile fenomeno;
- ricerche qualitative sulle varie forme di SSCM e su alcuni aspetti di esso.

In corso:

- Indagine conoscitiva sullo sfruttamento sessuale commerciale di minori di genere maschile e percezione del fenomeno;
- Internet e new media: l'uso che ne fanno i minori e la percezione dei rischi e dei pericoli;
- formazione (multitematici o specifici ed interdisciplinari), tra cui:
 - Percorsi per gli studenti di ogni ordine e grado scolastico, universitari e frequentanti corsi post-lauream (dal 2006).
 - Corso rivolto al personale del Ministero degli Affari Esteri destinato a prestare servizio all'estero presso l'Istituto Diplomatico "Mario Toscano" (dal 2008).
 - Corsi rivolti ad avvocati, psicologi ed assistenti sociali organizzati da associazioni forensi per i quali sono previsti anche crediti formativi (dal 2010).
 - Corsi di formazione della Corporate Responsibilities di alcune aziende – non solo del settore turistico (dal 2012).

2.4.2 I progetti di carattere internazionale

a. Sostegno a distanza

1. "ASPECA" (Cambogia Battambang dal 2002) Obiettivo è la prevenzione dallo sfruttamento sessuale dei minori. Inclusione scolastica di minori a rischio di sfruttamento sessuale a fini commerciali.

2. "AMORE" (Cambogia Phnom Penh – dal 2006) Obiettivo è la prevenzione dallo sfruttamento sessuale dei minori. Inclusione scolastica di minori a rischio di sfruttamento sessuale a fini commerciali.

b. Don't Look Away!

Finanziata dall'Unione Europea e dal Sesi, in Italia le attività sono iniziate il 27 settembre 2013, sono tuttora in corso e proseguiranno fino alla conclusione dei Giochi Olimpici 2016. Si tratta di una campagna sociale coordinata da ECPAT France,

PARTE II – LE AZIONI A LIVELLO DECENTRATO E LE INIZIATIVE DEL TERZO SETTORE

realizzata in collaborazione con altre cinque sedi ECPAT (Germania, Austria, Olanda, Lussemburgo e Ncf Polonia).

La diffusione della stessa a livello globale è resa possibile grazie al supporto di altri 16 Paesi associati (Belgio, Brasile, Bulgaria, Estonia, Gambia, Italia, Kenya, Madagascar, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Senegal, Sud Africa, Spagna, Svizzera e Ucraina).

La campagna in Italia è iniziata il 27 settembre 2013 (giornata mondiale del turismo) con un evento-convegno cui ha preso parte anche l'Osservatorio Nazionale per il contrasto della Pedofilia e della Pornografia minorile. Sebbene non si possa affermare con certezza che gli evento come i Mondiali di calcio oppure le Olimpiadi possano comportare un aumento dello sfruttamento di minori, è vero che il rischio che ciò si verifichi è molto elevato.

In Brasile il 30 per cento della popolazione e circa la metà dei minori vive sotto la soglia di povertà (ossia circa 28 milioni di persone). Nel 2011, circa 250 mila minori sono stati vittime di prostituzione, ogni anno, 500 mila bambini e ragazzi al di sotto di 18 anni sono vittime di sfruttamento e abusi. L'arrivo di milioni di turisti in un'atmosfera di festeggiamenti ed euforia potrebbe costituire un pericolo per quelle famiglie che vivono negli ambienti più poveri e vulnerabili del territorio; famiglie per le quali aumenta il rischio di rimanere vittime delle organizzazioni criminali dedite al traffico di minori.

In occasione della Coppa del Mondo di Calcio 2014, gli obiettivi della campagna sono stati:

- sensibilizzare i tifosi europei sulla problematica della prostituzione minorile e sulle sue conseguenze;
- informare sulla possibilità che possano aumentare i rischi di sfruttamento sessuale dei minori durante questa tipologia i eventi;
- informare tutti i turisti (prevalentemente tifosi) che lo sfruttamento e la prostituzione minorile sono crimini e come tali costituiscono reati punibili sia sul luogo, sia al rientro nel proprio Paese;
- i messaggi della campagna saranno diffusi attraverso: media locali e nazionali, brochouristica, cartellonistica, conferenze e nelle modalità più per ogni attore che deciderà di aderire all'iniziativa.

2.4.3 La rete di ECPAT Italia

Degne di nota le collaborazioni di Ecpat con il Gruppo di lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (dal 2002); il Pidida – Coordinamento di Associazioni che opera per la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e in Italia e nel mondo (dal 2003); il Forum Sad (dal 2004); A.I.T.R.

Capitolo 2 – Le attività delle associazioni impegnate sulla tematica

Associazione Italiana Turismo Responsabile (dal 2007) e l'Osservatorio per il contrasto della Pedofilia e della Pornografia minorile (dal 2010).

Rispetto alla realtà degli enti locali, Ecpat collabora con il Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata del Comune di Roma (dal 2002) e l'Assemblea Capitolina (dal 2010).

Parte III

INIZIATIVE LEGISLATIVE
INTERNAZIONALI, EUROPEE
E NAZIONALI

PAGINA BIANCA